

PAOLO LORENZO ROMANELLO

Dopo aver conseguito la Maturità classica, si laurea nel 1971 in Architettura, con il massimo dei voti e la lode, presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Abilitato all'Esercizio della Professione di Architetto, nello stesso anno e nella stessa Università, dal 1972 è iscritto all'Ordine degli Architetti di Napoli e dal 2010 a quello di Bolzano.

Nel 1972 è Allievo Ufficiale (48 AUCL) nell'Accademia Navale di Livorno dalla quale esce con il grado di Aspirante Guardiamarina. Si congeda "con elogio" con il grado di Sottotenente di Vascello (CP) nel 1974. Fino a tutto il 1976 collabora a tempo pieno con l'Istituto di Storia dell'Architettura e Restauro della omonima Facoltà dell'Università di Napoli con la quale, nel tempo, ha mantenuto regolari rapporti. Vi ha tenuto, infatti, lezioni inerenti la conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed, in più occasioni, è stato correlatore di Tesi di Laurea sull'argomento. Particolare rilevanza, in quegli anni, ha avuto la sua ricerca, in ambito CNR, sui Centri storici delle Province campane di Avellino e Benevento (1975/1976) che, successivamente agli eventi sismici del 1980, è stata di riferimento per l'intervento di ricostruzione dei paesi terremotati. Rilevante anche l'attività svolta come curatore del Corso "post lauream" di Formazione Professionale per la Catalizzazione dei Beni Culturali, svoltosi nel 1975 a Ravello (SA) su iniziativa della Regione Campania e delle Università di Napoli e Salerno. Nel 1976 entra a far parte dell'Ente per le Ville Vesuviane (L.29/7/71 n.578) di cui diventa Direttore Generale nel 1985.

Anche successivamente alla trasformazione dell'Ente per le Ville Vesuviane in omonima Fondazione, avvenuta nel 2009, continua a svolgere tale ruolo. Nel corso della sua attività per l'Ente per le Ville Vesuviane, oggi Fondazione, ha svolto intensa opera per la valorizzazione dell'insieme dei sistemi di risorse culturali vesuviane (patrimonio archeologico, architettonico, naturalistico). È stato fra i promotori e realizzatori del Parco Nazionale del Vesuvio e del suo inserimento, insieme con il complesso delle 122 Ville Vesuviane del XVIII secolo, nella Lista MAB UNESCO. Mantiene stretti rapporti di collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e i Comuni della fascia vesuviana costiera, contribuendo alla definizione di strategie di intervento per la conservazione e la riqualificazione funzionale del patrimonio culturale compreso nell'area orientale del Golfo di Napoli. In qualità di Direttore Artistico, organizza e coordina, negli spazi teatrabili delle Ville e dei luoghi monumentali vesuviani, il Festival delle Ville Vesuviane che presenta annualmente (quest'anno celebra la XXVI edizione), anche in prima assoluta, opere teatrali e musicali, con ampio consenso di pubblico e di critica. È autore di oltre cinquanta tra studi, pubblicazioni, saggi ed articoli, nonché diverse sceneggiature televisive, su argomenti inerenti la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. Intensa è l'attività di partecipazione, come relatore, a convegni e seminari in Italia ed all'Estero (principali presenze all'estero: Consiglio d'Europa, Strasburgo; U.E, Bruxelles; Politecnico ed Istituto Italiano di Cultura, Monaco di Baviera; New York University, New York; Shanghai International Studies University, Shanghai; Istituto Italiano di Cultura, Pechino) sviluppando tematiche relative alla metodologia d'intervento nel settore dei beni culturali. Esperto nella gestione dei Fondi Comunitari.

In qualità di Progettista, Direttore dei lavori, Collaudatore in C.O. è attivo nel campo del Restauro e dell'Architettura.

Laurea "honoris causa" in Scienze Turistiche Libera Facoltà di Scienze Turistiche di Napoli, conferita nel 1984.

È Cavaliere di merito "cum phaleris" del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

È Socio attivo di prestigiose Associazioni culturali e professionali nelle quali ha ricoperto incarichi dirigenziali e per le quali, e non solo, svolge intensa attività di conferenziere.